

## SUOR SARA, UNA VITA NELL'ISTITUTO SACRA FAMIGLIA

*Riportiamo l'articolo apparso sul Settimanale diocesano Verona Fedele di domenica 17 giugno. Una bella testimonianza che ci fa ringraziare il Signore per quanto compie attraverso ogni sorella.*

Ci sono scuole in cui, varcando la soglia, si entra in un ... mondo. L'Istituto paritario Sacra Famiglia di Verona è una di queste. Sarà che da fuori " non lo diresti mai", sarà quel momento in cui capisci che stai per compiere un passo importante verso un percorso di vita, sarà che ad affrontare il primo anno di scuola non è mai solo un bambino, ma una famiglia.

L'istituto, dalla strada, è quasi nascosto allo sguardo, quasi a volersi fare scrigno prezioso e protettivo; ma entrando nel cortile si apre un edificio ampio, luminoso, pulito. Di quella pulizia che sa di amorevole cura, di attenzione. L'edificio, di per sé, è un incanto: aule spaziose e confortevoli, palestre attrezzate, lavagna LIM anche all'infanzia, giardini frondosi, aree ricreative, cortili porticati. Tutto concorre a fare di questo istituto il luogo ideale in cui far crescere i propri figli, in un percorso di continuità che parte dal nido, passa dalla scuola dell'infanzia, abbraccia la scuola primaria e secondaria di primo grado fino, volendo, alle classi superiori per le quali è attivo in quinquennio in tecnico dei servizi socio-sanitari.

La scuola ha una storia assai lunga, fatta di cambiamenti, svolte e persone che ne hanno mutato il corso, pur mantenendo intatto lo spirito di accoglienza e familiarità che impregna tutto il sistema scolastico. Raccontarne le vicissitudini sarebbe, per quanto interessante, fuori misura per questo spazio di scrittura; tuttavia ci piace narrarne un pezzetto attraverso chi questa scuola l'ha davvero vissuta, abitata, resa in qualche modo quella che è.

Suor Sara Castaman rappresenta per la Sacra Famiglia, ed in particolare per la scuola dell'infanzia, una pietra miliare ed è per ciò che sono state stele le sue parole per tracciarne il racconto.

Un racconto che inizia nel 1973, quando una giovane suor Sara ottiene la sua prima sezione a Peschiera del Garda: una classe di oltre quaranta bambini. "Allora non c'erano i limiti di oggi- racconta- e a Peschiera c'era solo la Sacra Famiglia. Sono stati anni importanti, faticosi, che mi hanno permesso di imparare tanto. Negli stessi anni nasceva la Federazione italiana scuole materne, che ha dato al mio lavoro un'impronta precisa. Prima di allora, infatti, non c'era un metodo progettuale di ampio respiro. Questa metodologia è stata per noi una base importante su cui sviluppare la nostra offerta formativa, attraverso l'importanza di una programmazione ragionata, dei progetti annuali, la valorizzazione delle uscite didattiche.

Un metodo che suor Sara, poi, ha fatto suo e portato avanti nell'istituto omnicomprensivo di Verona, in cui è arrivata nel 1994, con il suo bagaglio di competenze, ma anche con un pizzico di paura ed incertezza. Una scuola grande, in cui suor Sara ha creduto molto, costruendo un ambiente ricco di umanità, fatto di passione e tenacia.

Degli anni trascorsi, prima come educatrice e poi come coordinatrice, suor Sara ricorda soprattutto i momenti belli, quelli in cui si sono superate le difficoltà; quelli in cui si sono affrontate nuove sfide, come l'apertura del nido integrato nel 2002 o l'introduzione dei corsi extrascolastici- per esempio il laboratorio di musica e il corso di psicomotricità- e i tanti cambiamenti affrontati sempre con determinazione ed entusiasmo.

"Le nostre insegnanti sono qui da molti anni, le educatrici del nido per esempio sono con noi dall'apertura- prosegue suor Sara -. Nel corso del tempo abbiamo lavorato molto sugli obiettivi, sull'acquisizione delle competenze, ma soprattutto abbiamo sempre cercato di dare tutto il meglio possibile ai nostri bambini, perché ciò che si dà ad un bimbo dell'infanzia poi resta per tutta la vita, è un'esperienza fondamentale di crescita. Deve essere un bel momento".

Certo, molte cose sono cambiate nei metodi di insegnamento, nelle modalità di approccio alle famiglie; ma ciò che suor Sara è riuscita a portare all'interno di questa scuola difficilmente

cambierà: l'entusiasmo, la grinta, la volontà di dare il massimo. Suor Sara quest'anno lascerà l'incarico di coordinatrice, ma il suo temperamento e i suoi insegnamenti sono il solco per la semina di un nuovo fruttuoso raccolto, quello che seguirà con la nuova direzione della scuola dell'infanzia. Una nuova prospettiva guida ora l'Istituto Sacra Famiglia, in cui è subentrata nella gestione la cooperativa Mondo Piccolo, che saprà certamente far propria la ricchezza di chi questa scuola l'ha vissuta con amore e dedizione, con attitudine di apertura al cambiamento di cui, in tutti i percorsi di crescita, c'è necessità.

*Valentina Infante*